

18+

La PRIMA REGOLA DEL GIOCO

18+

C'è un'età giusta per ogni gioco

Campagna informativa a tutela dei minori promossa da


moige
movimento genitori

LOTTOMATICA


gioco legale e responsabile



18+

LA PRIMA REGOLA DEL GIOCO

Questo opuscolo è frutto della collaborazione fra il MOIGE - Movimento Italiano Genitori - e LOTTOMATICA per offrire, a tutti i genitori di ragazzi e adolescenti, alcune informazioni e consigli riguardo l'atteggiamento da tenere verso il gioco con vincite in denaro: un argomento spesso sottovalutato in famiglia, ma di cui è sempre più necessario tenere conto. Queste pagine hanno lo scopo di rendere maggiormente consapevoli i genitori su questo tema e di offrire loro consigli e suggerimenti per affrontare l'argomento con i propri figli.

Non tutti sanno che tutti i giochi con vincite in denaro sono riservati ai maggiori di 18 anni.

Le ricerche di mercato hanno evidenziato una scarsa conoscenza dei divieti relativi ai giochi sia da parte dei genitori che dei ragazzi: questa inconsapevolezza espone i minori a rischi che, per età e maturità, non sono ancora in grado di gestire. Questo divieto mira espressamente a proteggere gli adolescenti dai meccanismi intrinseci e potenzialmente pericolosi dei giochi con vincite in denaro. Le ricerche mostrano che quanto prima si inizia a giocare quanto più elevate sono le probabilità di sviluppare problemi di gioco. Per questo è importante insegnare ai bambini e agli adolescenti che i giochi con vincite in denaro possono trasformarsi in attività molto rischiose.

La presenza e l'intervento mirato dei genitori sono fondamentali per evitare che i ragazzi si accostino ai giochi e ricorda... Tutti i giochi con vincite in denaro sono riservati ai maggiorenni indipendentemente dal luogo di fruizione (ricevitorie, sale gioco, tabaccherie, internet).

PERCHÉ I GIOVANI SONO ATTRATTI DAL GIOCO?

Nonostante il divieto di gioco per i minori, da varie ricerche condotte presso gli istituti superiori italiani, risulta che i giovani sono attratti da questo mondo. Il denaro però non è l'unica ragione per cui gli adolescenti si avvicinano al gioco, ma è semplicemente il mezzo che consente loro di continuare a giocare. I ragazzi giocano per divertirsi, perché è eccitante e perché si può vincere denaro. Quelli che sperimentano problemi di gioco riferiscono di giocare per sfuggire e dimenticare i loro problemi: in quei momenti, niente al mondo è più importante ed è come "evadere" dalla realtà. Altre motivazioni di gioco riferite dagli adolescenti sono la pressione del gruppo dei pari, il giocare per alleviare la noia e per alleviare un umore depressivo. Si gioca quindi sia per emulazione, sia per la ricerca del divertimento trasgressivo, sia perché tentati dal desiderio di ottenere denaro facilmente, o perché coinvolti da comunicazioni suggestive. Poiché l'accostamento superficiale di un ragazzo ai giochi con vincite in denaro può avere conseguenze negative per il suo corretto sviluppo, la prevenzione in questi casi è sempre il miglior approccio.

RICERCHE E STATISTICHE: SAPERE PER PREVENIRE

Alla base degli atteggiamenti assunti dagli adolescenti c'è, nella maggior parte dei casi, l'esempio dei genitori al quale si aggiungono le esperienze e le frequentazioni esterne alla famiglia che stabiliscono continue occasioni di confronto con altri giovani e adulti. In particolare, i dati delle ricerche sottolineano che **le abitudini personali e familiari legate al gioco tendono ad influenzare il comportamento degli adolescenti.**

INFATTI I GIOCATORI CHE MANIFESTANO COMPORTAMENTI DI GIOCO PATOLOGICO:

- Hanno, o hanno avuto, almeno un genitore con problemi di gioco
- In genere, hanno iniziato a giocare molto presto
- Spesso hanno cominciato a giocare insieme ad un familiare
- Sono per la maggior parte di sesso maschile e con una situazione familiare complicata (separati)
- Sono meno capaci di gestire il denaro e rischiano il sovra indebitamento, non solo nelle attività connesse al gioco
- Sono in una situazione psicologica di insoddisfazione e disagio che si riversa nel gioco creando un circolo da cui è difficile uscire.

Ma quando il gioco diventa un problema?

Il percorso vede le persone scivolare da un gioco occasionale, ad un gioco regolare che per taluni diventa fonte di problemi (vengono rilevati segni di perdita di controllo riguardo al comportamento di gioco) e persino di patologia (una graduale e progressiva perdita di controllo e incapacità di fermarsi): l'American Psychiatric Association ha infatti introdotto il concetto di dipendenza da gioco inquadrandolo come categoria diagnostica e quindi come disturbo psichiatrico a sé stante. Come qualsiasi altra forma di dipendenza anche la dipendenza da gioco d'azzardo si manifesta con un pensiero fisso sul gioco, per trovare modi e mezzi per reperire denaro da giocare, oltre che organizzare dove e quando fare la prossima giocata.



DALLA PARTE DEL GENITORE: ASCOLTARE, PARLARE, CAPIRE

Il dialogo, si sa, è alla base di ogni rapporto e più questo è aperto, più è facile confrontarsi senza imbarazzi e pregiudizi su qualsiasi argomento. Spesso vietare categoricamente a un figlio un certo comportamento o un gioco, automaticamente crea un provocatorio effetto di opposizione, e spinge il giovane alla ribellione, ricercata soprattutto fuori casa.

Per questo è importante spiegare ai ragazzi il perché di un NO.

Stabilire un clima di fiducia reciproca fa sentire i ragazzi al sicuro e li aiuta ad aprirsi e a raccontarsi ai genitori, cercando nella famiglia il giusto punto di riferimento. **E anche compito dei genitori evitare l'accesso del ragazzo ai giochi con vincite in denaro, renderlo consapevole dei pericoli che comporta e offrire un valido supporto nel caso di situazioni negative.**

Inoltre è compito dei rivenditori non permettere ai minori di giocare e acquistare giochi con vincite in denaro.

CONSIGLI PRATICI PER I GENITORI

È dimostrato che il comportamento dei genitori costituisce sempre un esempio per i figli e spesso diventa il metro per rapportare il proprio agire a quello dei coetanei, è bene quindi impegnarsi perché le proprie azioni, involontariamente, non sortiscano effetti indesiderati nei comportamenti riflessi dei figli.

È IMPORTANTE RICORDARSI DI NON:

- *Enfatizzare la "speranza" di vincite milionarie che possano cambiare la vita.*
- *Giocare somme rilevanti di denaro di fronte ai ragazzi.*
- *Farsi accompagnare nelle ricevitorie o nelle sale gioco.*
- *Farsi aiutare dai ragazzi nelle scommesse.*
- *Regalare ai figli giochi in denaro stimolando, inconsapevolmente, il desiderio di poter facilmente vincere una somma importante.*

Un altro aspetto da tenere presente è l'abilità dei ragazzi nell'uso del computer, che fin da piccoli li accompagna quotidianamente sia nei momenti di studio che in quelli di svago. Su internet la differenza tra i giochi con cui si vincono crediti o bonus virtuali e quelli con cui si fanno vere vincite o perdite in denaro è molto labile. Molto spesso ci si imbatte in questi giochi per caso, il rischio di rimanerne affascinati è alto e l'illusione di perdere soldi non reali è ricorrente. L'iscrizione a questi siti ha delle restrizioni per i minorenni, che però possono essere aggirabili, come compilare la scheda di registrazione con i dati di un adulto, per accedere alle aree riservate.

IN QUESTI CASI È IMPORTANTE RICORDARSI DI:

- *Non fornire mai il proprio numero di carta di credito e di identità ai ragazzi per nessun tipo di registrazione.*
Stabilire a che tipo di giochi il ragazzo può partecipare (mai in denaro), per quanto tempo e a quali condizioni (solo dopo i compiti, mai dopo le ore 22, per un massimo di 30 minuti, ecc.).
- *Non lasciare il proprio figlio solo con il pc, ma tenere il computer in una zona comune di continuo passaggio affinché si possa monitorare ciò che il minore sta facendo.*
- *Installare un filtro sul computer che prevenga l'accesso a siti vietati ai minori (Parental Control).*

I CAMPANELLI D'ALLARME

Nella vita di ogni giorno, oltre a tutte le attenzioni che già si dedicano ai figli, può essere importante tener presenti alcuni comportamenti o reazioni che possono far sorgere il dubbio di un contatto con i giochi con vincite in denaro.



I SEGNALI DA NON TRASCURARE:

- *Perdita di interesse nelle attività e insoddisfazione generale*
- *Umore alterato e irascibile*
- *Difficoltà a dormire*
- *Umore euforico esagerato ed apparentemente immotivato, alternato a momenti di tristezza e solitudine*
- *Caduta nel rendimento scolastico*
- *Richiesta continua di soldi*
- *Presenza di alterazioni o anomalie nelle abitudini come nell'alimentazione, nell'igiene personale e nel sonno*
- *Ritiro dalle altre attività sociali*

I SEGNALI DA NON TRASCURARE LEGATI AD INTERNET:

- *Il ragazzo preferisce trascorrere interi pomeriggi di fronte al pc piuttosto che passare il tempo con gli amici*
- *Il ragazzo mostra pensieri e fantasie focalizzati sul gioco, anche quando svolge altre attività*
- *Se sgridato il ragazzo continua comunque a giocare: lo fa di nascosto, magari a notte fonda quando si è invece convinti che stia dormendo*
- *Il ragazzo tende ad essere apatico o irascibile quando non può essere di fronte al suo computer*
- *Il ragazzo si arrabbia quando lo si interrompe o quando gli si impedisce di usare il pc*
- *Il ragazzo presenta sintomi fisici quali mal di testa, di schiena, dolori al collo, arrossamenti agli occhi, disturbi della vista.*

Se il ragazzo presenta più di una di queste problematiche, potrebbe subire una forte fascinazione da parte del gioco e potrebbe essere necessario intervenire, stabilendo un contatto e invitandolo a parlare, senza giudicarlo o colpevolizzarlo, ma aiutandolo ad esternare un eventuale problema, per risolverlo insieme.



UN SEMPLICE TEST PER CAPIRE IL PROPRIO COMPORTEAMENTO DI GIOCO

18+

PENSA AL TUO COMPORTEAMENTO DI GIOCO NEGLI
ULTIMI 12 MESI, CONSIDERANDO QUEI GIOCHI CHE
IMPLICANO UNA VINCITA O UNA PERDITA DI DENARO.

A. Dopo aver perso soldi al gioco, ti capita spesso di tornare a giocare per riguadagnare ciò che hai perso?

- Sempre (tutte le volte che perdo)
- Spesso (la maggior parte delle volte che perdo)
- Qualche volta (meno della metà delle volte che perdo)
- Mai

B. Hai mai affermato di aver vinto dei soldi al gioco quando in realtà li avevi persi?

- Sì
- No

C. Giocare per soldi ti ha mai causato problemi come litigi con i tuoi familiari o con i tuoi amici, o problemi a scuola o al lavoro?

- Sì
- No

D. Hai mai giocato più di quanto avessi intenzione di fare?

- Sì
- No

E. Qualcun altro ha criticato il fatto che hai giocato, o ti ha detto che avevi dei problemi con il gioco, indipendentemente dal fatto che secondo te avessero ragione?

- Sì
- No

F. Ti sei mai sentito male per la quantità di soldi che giochi, o per ciò che accade quando giochi?

- Sì
- No

G. Hai mai avuto la sensazione di voler smettere di giocare, ma di non poterci riuscire?

- Sì
- No

H. Hai mai nascosto ai tuoi familiari o ai tuoi amici ricevute di scommesse, biglietti di lotterie, denaro vinto al gioco, o altre cose relative al gioco?

- Sì
- No

I. Hai mai litigato con familiari o con amici per questioni di soldi legate al gioco?

- Sì
- No

J. Hai mai chiesto in prestito soldi per giocare, che poi non hai restituito?

- Sì
- No

K. Ti è mai capitato di assentarti da scuola o dal lavoro a causa del gioco?

- Sì
- No

Calcolo del punteggio: SI = 1 / NO = 0.

Per la domanda "a", le risposte Sempre e Spesso danno il punteggio 1, le altre due 0. Il punteggio totale si ottiene sommando il punteggio ottenuto alle singole domande.

Punteggio totale di 0-1: Giocatore Sociale o Non Giocatore

Punteggio totale di 2-3: Giocatore Eccessivo

Punteggio totale di 4 o maggiore: Giocatore Potenzialmente Patologico

A CHI RIVOLGERSI PER CHIEDERE AIUTO

Per ottenere un primo aiuto da uno psicologo o avere indicazioni sulla struttura sanitaria più vicina ci si può rivolgere al servizio "Gioca Responsabile" gestito da Federserd – Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze.

Il servizio è completamente gratuito e anonimo e si articola su due canali di risposta:

1 www.giocaresponsabile.it

Per accedere alla chat, contattare il team di esperti via email e reperire informazioni sui centri territoriali che si occupano dei problemi di gioco.

2 **Numero verde Nazionale 800.921.121**

Accessibile da telefono fisso e cellulare tutti i giorni dalle 10.00 alle 22.00.

**ALTRE INFORMAZIONI UTILI SI POSSONO
OTTENERE CONTATTANDO IL MOIGE
- MOVIMENTO ITALIANO GENITORI -
ATTRAVERSO IL SITO WWW.GENITORI.IT.**



Fonti:

- "Il Gioco problematico in Italia: prevalenza, fattori di protezione e rischio", Claudio Barbaranelli - CIRMPA, Centro Interuniversitario per la ricerca sulla genesi e sullo sviluppo delle motivazioni pro sociali e antisociali, Università La Sapienza di Roma, 2008
- Alonso-Fernandez Francisco, 1996, La dipendenza dal gioco. In Le altre droghe, EUR, Roma.
- AA.VV., 1994, DSM-IV, Masson
- Croce M., Zerbetto R., 2001, Il gioco e l'azzardo. Il fenomeno, la clinica, le possibilità d'intervento, Franco Angeli, Milano.
- Dickerson M., 1993, La dipendenza da gioco. Come diventare giocatori d'azzardo e come smettere, Edizioni Gruppo Abele, Torino.
- Guerreschi C., L'azzardo non è un gioco. In Il Segno, 3 gennaio 1998
- Lavanco G., Varveri L., 2006, Le nuove forme dell'azzardo. In Psicologia Contemporanea, 194, 58-64.
- Mazzocchi S., 2005, Mi gioco la vita. Mal d'azzardo: storie vere di giocatori estremi, Baldini Castaldi Dalai Editore.
- Williams A., 2000, Gioco d'azzardo.
- Un affare di famiglia, Editori Riuniti, Roma
- Gioco & Giovani, Rapporto Nomisma 2009, Agra Editrice
- J. Derevenski, McGill University Canada, International Centre for Youth Gambling Problems and High-Risk Behaviors
- Test SOGS-RA, Winters, K., Stinchfield, R. & Fulkerson, J. (1993). Toward the development of an adolescent gambling problem severity scale. Journal of Gambling Studies, 9, 63-84. Traduzione Prof. Claudio Barbaranelli, 2010.

18+

Campagna informativa a tutela dei minori promossa da



LOTTOMATICA

